



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 31**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

OGGETTO: *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto per implementazione centro di raccolta e recupero rifiuti speciali non pericolosi nel
comune di Cuneo.*
PROPONENTE: *Ramero Aldo & C. s.r.l. - Via Gauteri, 32 - 12100 Cuneo.*
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 13.14.VER - 2011 - 08.18/001818-01
Prot. Generale n. 27636 del 21.03.2014

Premesso che:

- In data 25 marzo 2014, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Ramero Gian Marco, legale rappresentante di Ramero Aldo & C. s.r.l. - Via Gauteri, 32 - 12100 Cuneo, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 27636 del 21.03.2014;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, mediante affissione al proprio Albo Pretorio on line dal 25 marzo all' 8 maggio 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 28997 del 25.03.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo tecnico presentato dall'A.S.L. CN1 che, con nota prot. ricev.to n. 43317 del 06.05.2014, ha espresso le seguenti osservazioni:
 - dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico, ai sensi della normativa vigente, al fine di valutare attentamente gli effetti acustici prodotti dall'attività nei confronti di eventuali ricettori presenti nelle vicinanze.
 - Qualora le azioni previste per il contenimento delle emissioni diffuse (polveri e pulviscoli) non risultassero sufficienti ad evitarne la dispersione, occorrerà valutare l'introduzione di ulteriori misure mitigative. Si suggerisce la realizzazione di una barriera verde (es. siepe) che possa costituire un impedimento alla propagazione di possibili emissioni, lungo tutto il perimetro dell'area ed in particolare in corrispondenza di eventuali ricettori sensibili.
 - Sebbene non sia possibile, sulla base delle informazioni desumibili dalla documentazione presentata, valutare completamente il progetto sotto l'aspetto dell'igiene del lavoro, si segnala che:
 - i locali a disposizione dei lavoratori (ufficio, servizio igienico) dovranno essere dotati dei requisiti igienici minimi regolamentari, secondo quanto indicato nelle "*Linee Guida per la Notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e di ambienti di lavoro*", pubblicate sul B.U.R.P. n. 6 del 09.02.06. Si evidenzia, inoltre, che seppure l'attività lavorativa abbia carattere saltuario, la soluzione adottata di installare un "wc di tipo chimico" all'esterno si ritiene riduttiva ed inadeguata ai principi di igiene del lavoro (essendo più adatta a luoghi di lavoro temporanei come i cantieri o le sedi di manifestazioni).
 - Le aree di manovra, le postazioni di lavoro, le vie di circolazione e altre aree all'aperto utilizzate ed occupate dagli addetti alle varie attività, dovranno essere concepite in modo da essere utilizzate facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione da pedoni o veicoli, senza rischi di investimento/schiacciamento/urto (eventualmente installando degli idonei dissuasori/ripari presso le zone a presenza promiscua di pedoni e mezzi mobili nonché in prossimità di tutte le zone di lavoro dei veicoli in manovra). Il tracciato delle vie di circolazione dovrà essere evidenziato e le zone di pericolo segnalate in modo chiaramente visibile.
- Nel corso dell'istruttoria non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma attualmente utilizzata per la sola messa in riserva (R13) di macerie e terre e rocce da scavo, col fine di poter effettuare anche il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi per mezzo di macinazione su un'area avente una superficie di 6000 mq. L'impianto è localizzato nel Comune di Cuneo, in prossimità della strada provinciale Bovesana, Il materiale in entrata verrà disposto in cumuli e cielo aperto ed opportunamente suddiviso per tipologia di rifiuto; sulla piattaforma verranno definite apposite zone su cui si andrà a collocare il materiale di scarto in entrata, costituito da rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, scarti bituminosi e materiale di scarto caratterizzato da terre e rocce da scavi, di cui ai punti 7.1, 7.6, 7.31bis del D.M. 05.02.1998 e s.m.i. I materiali relativi al punto 7.1, in seguito, verranno sottoposti a recupero per mezzo di macinazione in loco con produzione di materiali da

impiegare nell'edilizia o come rilevati e sottofondi stradali. Il materiale proveniente dalla scarificazione stradale verrà reimpiegato per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, a seguito di idoneo test di cessione. Le terre e rocce da scavo verranno impiegate per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali oppure per recuperi ambientali.

- In data 9 giugno 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 9 giugno 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 21.03.2014 con prot. n. 27636, da parte del Sig. Ramero Gian Marco, legale rappresentante di Ramero Aldo & C. s.r.l. - Via Gauteri, 32 - 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico - sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'implementazione proposta non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento - come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'impianto in questione:
 - a) Dovrà essere predisposta la certificazione sul materiale che viene classificato materie prime seconde ai sensi della Circolare 15 luglio 2005 n. 5205 (operazioni di cui al punto 7.1). In particolare, qualora il materiale sia destinato ad enti pubblici, si ricordano i disposti in merito all'iscrizione nel repertorio del riciclaggio. Si ritiene che i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero rifiuti, dovranno garantire il rispetto dell'allegato C (caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati) a seconda dell'utilizzo previsto; il rispetto delle caratteristiche dovrà rispettare le frequenze riportate nell'allegato C stesso.
 - b) Per quanto riguarda il riutilizzo dei rifiuti costituiti da terre e rocce di scavo (operazione di recupero R10), oltre al test di cessione dovrà essere preventivamente dimostrato il rispetto dei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5 del Titolo V, parte IV, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione; la documentazione di cui sopra dovrà essere allegata alla comunicazione del sito di riutilizzo.
 - c) Si ricorda che le MTD di settore nelle fasi di stoccaggio rifiuti prevedono che: "*...le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben*

visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente...".

- d) Dovrà essere effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico, così come disposto dalla L.R. 52/2000, da redigere recependo pienamente quanto riportato nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616, recante i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" di cui l'art. 3 comma 3, lett. c) e art.10 della L.R. 52/2000; in particolare, dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose, compreso il traffico indotto.
- e) Dovrà essere predisposto e presentato il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 1/R del 20/02/2006 e s.m.i., aggiornato con il regolamento regionale 1/R/2014; lo stesso dovrà essere redatto secondo le indicazioni dell'Allegato A del succitato regolamento.
- f) Allo scopo di mitigare l'emissione di polveri e l'impatto visivo dell'impianto rispetto all'intorno, si sia realizzata una schermatura vegetale, mettendo a dimora una siepe arboreo-arbustiva costituita di essenze di origine autoctona, che dovranno essere impiantate creando una doppia fila sfalsata, al fine di svolgere adeguatamente la funzione schermante delle strutture e/o dei cumuli di macerie, lungo il lato strada (SP21).
- g) Tenuto conto dell'intenso traffico a cui è soggetto il tratto di strada interessato, si ritiene che un accesso sulla SP 21 Nuova Bovesana verrebbe a creare situazioni di pericolo in quanto provocherebbe, al momento della svolta degli autocarri, improvvisi rallentamenti; deve essere quindi valutata la realizzazione di un eventuale accesso dalla vecchia Strada Provinciale Cuneo-Boves, tenendo conto che il competente Ufficio provinciale Viabilità ha espresso parere ostativo circa l'attuazione dell'accesso così come proposto in progetto.

STABILISCE

- 3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- 4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- 5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE

Dott. Alessandro Riso

ESTENSORE:

arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale